

36106/3
SGUALDINO PNEUMATICI s.r.l.
 SEDE:
CASTIONE ANDEVENNO
 Via Nazionale, 47 (SO)
 0342.358396/358439
FILIALE: NUOVA OLONIO
 Via Spluga, 121 (SO)
 Tel. 0342.687840
 E-mail: gisguald@tin.it
 www.sgualdinpneu.com
 www.sgualdinpneu.it

La Provincia di Sondrio

36098/3
 vendita e assistenza
PNEUMATICI
RUOTE LEGA
CATENE NEVE
CENTRO REVISIONI
 auto - moto - autocarri
 fino a 35 q.li
 E-mail: gisguald@tin.it
SGUALDINO PNEUMATICI s.r.l.

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2004 • www.laprovinciadisondrio.it • EDIZIONE

ANNO 113 • N. 130 • € 0,90*

* con il volume «Storia Universale» € 5,90; con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,00; con il DVD «Natura Setteggia» € 6,80; Abbonamenti validi in provincia di Como, Lecco, Sondrio

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2 comma 20/B, legge 662/96 - Filiale di Como



ANCORA UN RINVIO
Pensioni: la riforma forse dopo le elezioni
 ↳ servizio a pagina 7

SCONTRO BERLUSCONI-FINI
Il governo si divide sui tagli alle tasse
 ↳ servizio a pagina 7

CRESCERE IL FATTURATO
Fiat dimezza le perdite e crede nel rilancio
 ↳ servizio a pagina 7

LA BUFERA SULLA RAI
Tremonti: il Cda resti Rumi via dopo il voto
 ↳ servizio a pagina 6

Torture, un'ombra sui carabinieri e sull'Italia

La vedova di un maresciallo morto a Nassiriya: «Vide e segnalò al comando» Dopo l'intervista al tg3 bagarre alla Camera - Martino e l'Arma: mai informati

UNA VERA DEMOCRAZIA DEVE SAPER RISPONDERE

di Michele Brambilla

Ieri sera a "Batti e ribatti", una delle poche trasmissioni intelligenti rimaste in tv, Pierluigi Battista e Piero Ostellini - parlando dell'imminente visita di Bush in Italia, organizzata per i sessant'anni dalla liberazione dal nazismo e dal fascismo - si sono posti un quesito: è giusto che gli errori dell'attuale amministrazione Usa ci facciano dimenticare ciò che fece l'America per l'Italia? Naturalmente la risposta è: no, non è giusto. Utilizzare le immagini delle torture ai prigionieri iracheni per rinfocolare un beccero anti-americanismo è sbagliato; utilizzarle per una polemica interna contro il governo e per trarne un vantaggio elettorale è addirittura meschino. Su questo siamo, credo, tutti d'accordo.

Ma, detto questo, sarebbe ancor più sbagliato accettare in silenzio - in virtù di quel grande contributo di sessant'anni fa - tutto ciò che l'America fa oggi. Sempre ieri sera, al Tg 3, la signora Pina Bruno, vedova di Massimiliano Bruno, maresciallo dei carabinieri caduto a Nassiriya, ha detto che suo marito le aveva confidato di essere al corrente delle torture che gli anglo-americani infliggevano ai prigionieri iracheni. E avrebbe aggiunto, quel maresciallo, di aver informato i suoi superiori. Alla Camera dei deputati è subito scoppiata la bagarre, con l'opposizione che chiedeva alla maggioranza una rapida risposta alle dichiarazioni della signora Bruno. Dichiarazioni che, c'è da scommetterlo, saranno l'argomento principe di oggi. Dunque i carabinieri sapevano? E avevano informato il nostro governo?

Noi, è chiaro, non abbiamo risposte. Non sappiamo se la signora dica la verità. E, nel caso la dica, non sappiamo se il marito avesse davvero avvertito i superiori, e questi il governo. Ma comunque siano andate le cose, riesce difficile dare torto a Francesco Rutelli, il quale ha detto che i casi sono due: o gli americani ci avevano informato, e quindi il no-

stro governo è colpevole di una grave omissione di denuncia; oppure non ci avevano informato, e questo vorrebbe dire che i nostri alleati anglo-americani ci hanno trattati - parole di Rutelli - "come uno scendiletto".

Insomma. Noi non possiamo né dimenticare quanto l'America fece per noi sessant'anni fa, né ignorare quanto sia stata ferita, oggi, dall'11 settembre. Sappiamo anche molto bene che Al Qaeda (e tutti gli estremisti islamici in genere) sono soliti infliggere agli "infedeli" torture ben peggiori di quelle, comunque ripugnanti, che gli anglo-americani hanno praticato nel carcere di Abu Ghraib: l'orribile decapitazione di un cittadino americano trasmessa ieri sera dalle solite tv arabe compiacenti ne è una prova.

Ma proprio perché abbiamo ben presente tutto questo, proprio per questa differenza tra la nostra democrazia e le dittature integraliste, non possiamo lasciare impunte le vergognose torture di Abu Ghraib, e soprattutto non possiamo non chiedere, con forza, se il nostro governo sapeva. La democrazia, ha detto ieri Ciampi, è incompatibile con la tortura. Purtroppo, pare che certi metodi (è sempre di ieri la notizia di 47 richieste di rinvio a giudizio per i presunti pestaggi e soprusi nella caserma di polizia di Bolzaneto nel 2001) nella nostra democrazia stiano prendendo sempre più piede. Qualcuno ha osservato che proprio in questi frangenti la nostra civiltà dimostra di essere superiore, perché noi occidentali le smascheriamo, queste vergogne; mentre nelle dittature islamiche le torture restano coperte, e se viene diffusa qualche immagine di "infedele" squartato la reazione non è di sdegno, ma di esultanza. E' vero. Ma proprio perché siamo diversi non possiamo accettare di scendere a certi livelli. Una civiltà, se è davvero superiore, non la si "scontra" con le torture, e nemmeno con le bombe: si impone da sé.

ROMA Un'ombra sui carabinieri e sull'Italia nella vicenda delle torture ai prigionieri in Iraq da parte delle forze americane e inglesi è stata gettata ieri sera dalla vedova di un maresciallo dell'Arma morto nell'attentato alla caserma italiana di Nassiriya nel novembre scorso. In una lunga intervista al tg3 Pina Bruno ha sostenuto che suo marito Massimiliano le riferì di aver visto i prigionieri torturati, di esserne rimasto sconvolto e di aver segnalato tutto al comando. «Massimiliano era rimasto molto colpito e mi aveva detto: «Siamo nel 2000, neanche quando c'era la prima guerra mondiale c'erano queste torture. Ho visto un carcere, una cosa squallida, bruttissima. Li tenevano nudi. Quelli sono trattati peggio degli scar-

faggi». La vedova afferma che il maresciallo aggiunse che queste informazioni venivano comunicate in Italia. Dopo l'intervista alla Camera si è scatenata la bagarre con l'opposizione che ha chiesto al governo di riferire in Parlamento. Il ministro della Difesa Martino ha avuto un colloquio con Berlusconi e ha detto che non è mai stato informato. Anche il comando dei carabinieri ha affermato di non aver mai saputo delle torture. Intanto in un sito islamico è stato mostrato un video con Nick Berg, 26 anni, ostaggio americano decapitato, per - è detto nel sito - ritorzione alle torture dei prigionieri iracheni

↳ servizi alle pagine 2-3

DODICI SQUADRE SOTTO INCHIESTA, «SPERANZE» PER IL COMO



Povero calcio, ora si indaga sulle partite truccate

SIENA Un'altra bomba sul tormentato mondo del calcio. A distanza di 24 anni dal primo grande processo al calcio (con 11 giocatori arrestati) torna lo spettro delle partite truccate. La maxi inchiesta della direzione distrettuale antimafia della procura di Napoli vede per ora coinvolte 12 società di calcio tra A, B e C (Chievo, Lecce, Reggina, Siena, Piacenza, Ascoli, Lumezzane, Sassari, Taranto, Catanzaro, Crotone e Fermana) con

13 persone indagate, tra cui 5 calciatori: l'ex portiere del Siena Generoso Rossi, i due tesserati del Siena Ventola e D'Aversa, l'ex calciatore del Catanzaro Salvatore Ambrosino e l'ex attaccante dell'Ac Juve Stabia Vincenzo Onorato. Stando ai magistrati ci sarebbero indizi sull'esistenza di un'organizzazione che condizionata i risultati delle partite: 7 quelle sotto esame.

di Mario Sconcerti
 ↳ alle pagine 4-5

DA PERICLE A BECCARIA LA LEZIONE MAI IMPARATA

di Cesare Mozzarelli

Il Presidente Ciampi ha dichiarato che siamo figli di Beccaria per sottolineare come la tortura non possa trovar posto tra i nostri comportamenti. E quanto sia grave quel che è accaduto in Iraq è evidente. Non noi soltanto ma la nostra civiltà intera è figlia di Beccaria e il comportamento degli americani e, pare, anche degli inglesi, in realtà sporca tutti e mostra le democrazie che rinnegano i propri principi appena ne vedano l'opportunità di fronte a ostacoli e difficoltà non previsti. Già Tucidide, 2500 anni fa, narrava la stessa storia. Nella sua storia della guerra del Peloponneso aveva inserito un discorso di Pericle che era la celebrazione della superiorità culturale ateniese. Noi, diceva Pericle, siamo i soli che non giudicano inutile valutare pubblicamente "le varie questioni" politiche, "senza pensare che il discutere sia un danno per l'agire, ma che lo sia piuttosto il non essere informati dalle discussioni prima di entrare in azione". Noi, aggiungeva, "ci procuriamo gli amici non già col ricevere i benefici ma col farli", e "siamo i soli a beneficiare qualcuno senza timore, non per aver calcolato l'utilità del beneficio ma per la fiducia che abbiamo negli uomini liberi". Per questo siamo "la scuola della Grecia" e ci siamo procurati la nostra potenza.

↳ segue a pagina 2

Per i trattamenti in alcuni frutteti Tra Tovo e Mazzo una strage di api

A PRATA E TALAMONA

TIRANO Oltre cento alveari tra Tovo e Mazzo in questi giorni stanno registrando un'elevata moria di api bottinatrici. A denunciare è l'Associazione apicoltori attraverso alcuni produttori che hanno visto le proprie arnie decimate. «E' un vero disastro», commenta il tecnico dell'Apas Marco Sertorelli dopo i primi sopralluoghi. Alcuni frutticoltori hanno effettuato sulle piante i trattamenti contro alcune tipologie di insetti senza preoccuparsi di sfalsare preventivamente l'erba tra i filari. La conseguenza è stata che le sostanze contenute nella miscela distribuita sui meli hanno intaccato le fioriture e contaminato le api alla ricerca del polline.

Commozione per l'ultimo saluto a «Enea» e Fabio

SONDRIO Grande commozone a Prata e Talamona in occasione dei funerali di due giovani scomparsi nei giorni scorsi. In Valchiavenna i giocatori del Chiavenna Calcio hanno sorretto il feretro di Emanuele Pardini, 25enne deceduto domenica in un incidente stradale. Tanti amici provenienti anche da Bema hanno dato l'ultimo saluto a Talamona a Fabio Gastaldi, 27enne morto in seguito a un incidente in motocicletta.

↳ Mammola a pag. 18
 ↳ servizi alle pag. 19, 21

PIZZA'S HEAVEN
PIZZA TAXI IN SONDRIO
 CHIUSO IL MARTEDÌ
0342-219422
 Dal lunedì al venerdì con minimo 2 pizze la consegna è GRATUITA
 A vostra disposizione bibite e vini DALLE 12.00 ALLE 13.00 E DALLE 18.30 ALLE 21.00
VIA BRIGATA ORBICA, 31

La valtellinese del Grande Fratello passa con disinvoltura da un'ospitata all'altra Katia e la tv: un vero colpo di fulmine

IL RAPPORTO PROVINCIALE
Ambiente, un territorio in salute ma con alcuni elementi di rischio

SONDRIO E' stato presentato il primo rapporto sullo stato del territorio provinciale relativo all'anno 2003, nato dalla collaborazione tra amministrazione provinciale e dipartimento sondriese dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Un rapporto da cui si deduce che il nostro territorio si merita i primi posti nella classifica sulla qualità della vita e ambientale, ma presenta comunque delle problematiche da non sottovalutare. Traffico, impianti idroelettrici, depuratori e turismo sono infatti da riequilibrare. ««Siamo molto soddisfatti di questo lavoro», ha affermato l'assessore Antonio Rudini nella presentazione avvenuta con la direttrice dell'Arpa Teresa Magnani e i responsabili dei settori in cui si articola lo studio.

SONDRIO La Valmalenco dovrà ancora attendere per festeggiare Katia Pedrotti, la malenca salita agli onori della cronaca per la partecipazione alla quarta edizione del Grande Fratello chiusa al terzo posto. La favola di Katia è iniziata passando da Buona Domenica al Costanzo Show, mentre anche Studio Aperto le ha dedicato un servizio. «Pensavo che fosse Patrick quello più visto - afferma sorpresa la valtellinese -, invece sono la più gettonata. Posso dire che mi fa piacere».

ALLA STAZIONE

La polizia sequestra la bomboletta spray di un «graffittaro»
 SONDRIO E' stato fermato da una pattuglia della polizia lunedì nel capoluogo un ventenne albanese, residente e impiegato in un comune del circondario di Sondrio. Gli è stata sequestrata una bomboletta spray, pare dello stesso colore delle scritte presenti nel sottopasso della stazione.

↳ Bortolotti a pagina 13
 ↳ Ghilotti a pagina 36
 ↳ servizio a pagina 13

CONTINENTAL
EMILIO ZILIOI
TUTTI I MERCOLEDÌ DI MAGGIO
pino Ferro
 COLIDO
 Trivio di Fonteno
 Tel. 0341 930 317